



CIPRA

BIVACCARE RESPONSABILMENTE

lungo la Via Alpina



Co-funded by
the European Union

indice

3 Introduzione: per vivere al meglio il tuo viaggio!

4 Che cosa si intende per bivaccare?

6 Normative vigenti nei paesi alpini

20 Alternative al bivaccare

24 Informazioni sul progetto

Per vivere al meglio il tuo viaggio!

La Via Alpina è più di un semplice itinerario escursionistico: è un viaggio attraverso paesaggi mozzafiato e un ponte tra culture diverse. Per preservarne la bellezza, è indispensabile adottare un approccio responsabile nei confronti della natura quando si bivacca. La natura è infatti uno spazio vitale sensibile, che può essere facilmente danneggiato se non ci si comporta in modo rispettoso.

Il presente manuale fornisce indicazioni per un comportamento sostenibile in montagna e aiuta le persone appassionate di vita all'aperto a rispettare sia la natura che le normative locali. Poiché il campeggio libero sta diventando sempre più popolare, dobbiamo pensare in modo lungimirante e adottare approcci innovativi per ridurre al minimo l'impatto sugli ecosistemi sensibili. Per questo motivo, alla fine di questo documento presentiamo approcci alternativi e già sperimentati che prendono in considerazione sia la conservazione della natura sia la fruibilità degli spazi naturali.

Le informazioni contenute in questa brochure sono da intendersi come guida generale. Abbiamo cercato di garantire la massima precisione, ma le normative locali sono soggette a modifiche. Pertanto, prima di partire, verifica le norme e le raccomandazioni vigenti e rispettele. Ti invitiamo quindi a informarti presso le autorità locali o i centri visita dei parchi prima del tuo viaggio. Ciò garantirà non solo la tua sicurezza e il rispetto delle leggi, ma anche la protezione dell'ambiente naturale, al quale tutti teniamo molto.¹

Non dimenticare: comportandoci in modo sostenibile e rispettoso, possiamo proteggere questi paesaggi e preservarli per le generazioni future.

Buona escursione – e contribuisci attivamente al cambiamento!

il vostro CIPRA Team

¹ Autrici e autori, editori, collaboratrici e collaboratori di questa brochure non si assumono alcuna responsabilità per le conseguenze derivanti dall'utilizzo delle informazioni qui contenute.

bivaccare

...nelle diverse regioni alpine: negli ultimi anni la pratica di bivaccare, in generale e nelle Alpi, ha acquisito una crescente popolarità.



Ricordiamo che **le normative** e **il significato** del bivaccare possono variare da paese a paese e a seconda delle situazioni..

nelle pagine seguenti sono raccolte alcune informazioni importanti per ogni regione alpina.

Definizione

Bivaccare – con o senza tenda? Il bivacco è un pernottamento provvisorio all’aperto ed è associato principalmente agli sport di montagna.

Il termine deriva dal francese “bivouac”, che significa “guardia notturna”, o dall’ancora più antico olandese “bijwacht” (bij = presso e wacht = guardia). Oggi il termine “bivaccare” ha sfumature leggermente diverse nei vari paesi alpini:

In Germania, Austria e Svizzera, “bivaccare” significa dormire **senza tenda** (con la tenda si tratterebbe di “campeggio”), mentre in Francia “bivaccare” significa dormire all’aperto **con la tenda** lontano da qualsiasi infrastruttura ufficiale. In Italia, “un bivacco” è una piccola struttura non gestita.

Questa distinzione è molto importante, poiché in alcuni paesi alpini esistono norme diverse per dormire all’aperto con la tenda rispetto a dormire senza tenda.

Un’altra differenza importante è quella tra un bivacco programmato e un bivacco di emergenza.

riconosci la differenza!



Non sempre presenti: chitarra e fornello a gas

Bivaccare in modo programmato significa trascorrere intenzionalmente una notte all'aperto al di fuori dei campeggi ufficiali. In alcune regioni alpine è consentito, mentre in altre è vietato perché assimilabile al campeggio. Anche nelle regioni in cui è consentito bivaccare, di norma vigono alcune restrizioni. Durante le lunghe escursioni alpine su terreni impervi, il bivacco è generalmente tollerato, anche se programmato.



In condizioni critiche, può essere preferibile cercare un riparo.

Il bivacco di emergenza o bivacco alpino indica un pernottamento non programmato in ambiente selvaggio in circostanze estreme o impreviste, quali infortuni, maltempo o oscurità, in seguito a incidenti. Un bivacco di emergenza serve a proteggere e garantire la sicurezza delle persone in situazioni di pericolo. Consente agli escursionisti e agli alpinisti di mettersi temporaneamente al sicuro e attendere i soccorsi quando non è più possibile una discesa sicura. È consentito in tutte le Alpi.

Austria



I pernottamenti programmati, con o senza tenda, sono consentiti solo previa autorizzazione dei proprietari. I pernottamenti di emergenza non programmati sono generalmente consentiti. Le norme relative alle aree pubbliche possono variare da uno Stato federale all'altro.



Nelle aree protette (parchi nazionali, riserve naturali, aree paesaggistiche protette, monumenti naturali e aree di protezione dell'acqua potabile) il campeggio e il bivacco programmato non sono consentiti.



Non è consentito campeggiare o bivaccare su terreni pubblici, a meno che il comune o lo Stato federale non abbiano emanato disposizioni diverse (vedi pagina successiva).



Per accamparsi su terreni privati è necessario ottenere il permesso dei proprietari.

Austria: stati federali

| | |
|---------------|--|
| Burgenland | Nessuna disposizione particolare per le persone fisiche |
| Carinzia | Nessuna disposizione particolare per le persone fisiche |
| Bassa Austria | Nessuna disposizione particolare per le persone fisiche |
| Alta Austria | I comuni possono autorizzare o vietare il campeggio e il bivacco in determinate zone del territorio comunale. Il bivacco, con o senza tenda, è consentito nelle aree alpine non coltivate (al di sopra del limite della vegetazione arborea e al di fuori dei pascoli). |
| Salisburgo | Il bivacco in alta montagna non è vietato, ma richiede un comportamento adeguato (rispetto dell'ambiente naturale). Il Club Alpino raccomanda in particolare ai gruppi di contattare preventivamente il dipartimento per la tutela dell'ambiente delle autorità locali competenti. |
| Stiria | Nelle zone montane non coltivate (al di sopra del limite della vegetazione arborea e al di fuori dei pascoli) è previsto un diritto di libero accesso che dovrebbe includere anche il bivacco. |
| Tirolo | Nessuna disposizione particolare per le persone fisiche |
| Vorarlberg | In linea di principio consentito; l'amministrazione comunale può vietare il campeggio e il bivacco per motivi di interesse pubblico. |
| Vienna | Nessuna disposizione particolare per le persone fisiche |

Francia



Il campeggio libero e il bivacco sono consentiti ovunque, con poche eccezioni: sulla costa, nelle riserve naturali e nei pressi dei monumenti storici non è generalmente consentito pernottare.



Le autorità responsabili delle aree naturali, come i parchi nazionali o regionali, spesso stabiliscono regole specifiche che consentono il bivacco a determinate condizioni. Queste regole variano da parco a parco, quindi è importante informarsi sulle norme vigenti.



Sui terreni di proprietà pubblica, le autorità locali possono stabilire regole specifiche.



Per soggiornare su terreni privati è necessaria l'autorizzazione dei proprietari.

Francia: parchi naturali regionali

| | |
|---|--|
| Parco naturale regionale del Massiccio dei Bauges | Bivaccare, con o senza tenda, è consentito solo per una notte, dal tramonto all'alba. ¹ Nel 2025 sono stati aperti undici bivacchi fissi, cioè strutture fisiche. ² |
| Parco naturale regionale della Chartreuse | Nessuna disposizione particolare; si applicano le norme generali. |
| Parco naturale regionale del Vercors | Consentito solo tra le 17:00 e le 9:00. ³ |
| Parco naturale regionale del Queyras | Nessuna disposizione particolare; si applicano le norme generali. |
| Parco naturale regionale delle Préalpes d'Azur | Consentito solo dal tramonto all'alba. Vietato tra il 1° luglio e il 30 settembre al di sotto dei 1.500 metri di altitudine. ^{4,5} |
| Parco naturale regionale del Verdon | Vietato sulle rive del lago e nelle gole. ⁶ |
| Parco naturale regionale dell'Alto Giura | Consentito solo senza tenda tra le 19:00 e le 9:00 e ad una distanza massima di 20 metri dai percorsi escursionistici autorizzati e al di fuori delle zone di protezione della fauna selvatica. ⁷ |

1 www.parcdesbauges.com/decouvrir-respecter/
2 www.france3-regions.franceinfo.fr/auvergne-rhone-alpes/savoie/il-faut-que-les-gens-comprennent-dans-le-massif-des-bauges-des-aires-de-bivouac-installees-pour-lutter-contre-les-inciviles-3231950.html
3 www.parc-du-vercors.fr/sites/default/files/actualites/Accueil%20Biodiversit%C3%A9/2020_LivretAccueil_RNNHPV.pdf
4 www.parc-prealpesdazur.fr/wp-content/uploads/2020/12/Guide-du-bon-bivouac-1.pdf
5 www.parc-prealpesdazur.fr/actualite/bulletin-risque-incendie-dans-les-prealpes-dazur
6 www.parcduverdon.fr/fr/conseils-des-ecogardes/rappel-de-la-reglementation-par-type-de-milieu
7 www.rnn-hautechainedujura.fr/en/reglementation-bivouac/

Francia: parchi nazionali

Parco nazionale della Vanoise

Consentito solo nelle immediate vicinanze di determinati rifugi. Le tende possono essere piazzate tra le 19:00 e le 8:00. In estate è necessario prenotare i posti, il costo è di circa 5 € a persona.⁸

Parco nazionale degli Ecrins

Consentito solo ad almeno un'ora di cammino dalle strade e dai limiti dell'area centrale o in prossimità di rifugi frequentati lungo i sentieri escursionistici. È possibile montare tende di piccole dimensioni tra le 19:00 e le 9:00, solo per una notte o per la durata di un periodo di maltempo.⁹

Parco nazionale del Mercantour

Consentito solo a più di un'ora di cammino dai confini del parco o dalla strada più vicina. È possibile montare le tende tra le 19:00 e le 9:00.¹⁰

8 www.vanoise-parcnational.fr/fr/parc-national-de-la-vanoise/la-reglementation-du-coeur

9 www.ecrins-parcnational.fr/sites/ecrins-parcnational.com/files/fiche_doc/9678/14-06-192ardir-reglementationbivouac.pdf

10 www.mercantour-parcnational.fr/fr/le-parc-national-du-mercantour/la-reglementation

Germania



Le disposizioni relative al bivacco con tenda variano a seconda dello Stato federale, ma sono generalmente molto restrittive. Il bivacco senza tenda può essere sanzionato con una ammenda pecuniaria, ma talvolta viene tollerato.



Nelle aree protette (riserve naturali, parchi nazionali, riserve della biosfera, aree paesaggistiche protette e parchi naturali, aree NATURA 2000) il campeggio e il bivacco programmato non sono consentiti e possono essere sanzionati.



Sui terreni pubblici, il bivacco programmato è una zona grigia dal punto di vista legale ed è spesso tollerato, a meno che il comune o lo stato federale non abbiano emanato norme specifiche. In Baviera si applicano le norme sopra menzionate.



I pernottamenti su terreni privati richiedono l'autorizzazione dei proprietari.

Italia



In Italia, il bivacco notturno è generalmente consentito ovunque dal tramonto all'alba, salvo diversa indicazione esplicita. La maggior parte delle regioni ha stabilito un quadro normativo, ma in molti casi l'autorizzazione o il divieto spetta ai comuni e alle autorità locali.



Nei parchi nazionali e naturali il bivacco non è generalmente consentito. Tuttavia, alcuni parchi nazionali e naturali consentono il bivacco in determinati luoghi o a determinate condizioni: occorre informarsi presso l'amministrazione del parco.



Sui terreni di proprietà pubblica è consentito il bivacco programmato previa autorizzazione delle autorità locali. Nei comuni senza norme esplicite è consentito bivaccare dal tramonto all'alba, con o senza tenda.



Per soggiornare su terreni privati è necessaria l'autorizzazione dei proprietari.

Italia: regioni

Trentino-Alto Adige

Il bivacco con o senza tenda è consentito nel Trentino per un massimo di 24 ore nei luoghi in cui non vi sia un divieto esplicito o nei quali i proprietari del terreno lo autorizzino.¹ In Alto Adige non esiste una situazione normativa uniforme.

Valle d'Aosta

Il bivacco con o senza tenda è consentito al di sopra dei 2.500 metri dal tramonto all'alba. Il bivacco con tenda è vietato nelle aree protette o in prossimità di strutture ricettive e rifugi.²

Liguria

In Liguria non esiste una normativa generale. Occorre informarsi presso il comune o l'area protetta sulle norme vigenti. Nelle Alpi liguri sono disponibili rifugi non gestiti per attività escursionistiche e alpinistiche.³

Friuli-Venezia-Giulia

Il bivacco con tenda è consentito solo in aree appositamente attrezzate e destinate a tale scopo. È vietato negli altri casi. I parchi nazionali e le aree protette hanno un proprio regolamento e possono istituire aree di bivacco ufficiali.⁴

Piemonte

Il bivacco con o senza tenda è consentito per un massimo di 48 ore in aree dove non sono disponibili campeggi ufficiali.⁵

Lombardia

In Lombardia non esiste una normativa generale. Occorre informarsi presso il comune o l'area protetta sulle norme vigenti. Per le attività di montagna nelle Alpi lombarde sono disponibili rifugi non gestiti.⁶

1 Consiglio della Provincia Autonoma di Trento: Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 19, Art. 7

2 Consiglio regionale della Valle d'Aosta: Legge regionale 24 giugno 2002, n. 8, Art. 19

3 Consiglio regionale della Liguria: Legge regionale n. 2 del 07-02-2008

4 Consiglio regionale del Veneto: Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, Art. 12

5 Consiglio regionale del Piemonte: Legge regionale n. 5 del 22 febbraio 2019, Art. 10

6 Consiglio regionale della Lombardia: Legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27, Art. 7 and Art. 32

Liechtenstein



Il Liechtenstein non ha norme precise sul bivacco con o senza tenda. Per maggior chiarezza occorre informarsi presso il comune. Il campeggio è espressamente vietato nelle aree protette e nelle zone boschive.^{1,2}



Il campeggio e il bivacco programmato non sono consentiti nelle aree protette (aree di protezione della natura e del paesaggio).¹



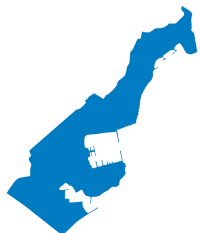
Sui terreni pubblici, il bivacco programmato e il campeggio libero costituiscono una zona grigia dal punto di vista giuridico e sono spesso tollerati. Per maggior chiarezza meglio informarsi presso il comune.³



Per accamparsi su terreni privati è necessario il permesso dei proprietari.

1 Art. 12 e art. 20 della legge del 23 maggio 1996 sulla protezione della natura e del paesaggio (legge sulla protezione della natura; NSchG), LGBl. 1996 n. 117
2 Art. 15 della legge sulle foreste (WaldG) del 25 marzo 1991, LGBl. 1991 n. 42
3 “Reizvolles, aber verbotenes Abenteuer”, articolo del 2/8/2017 sul quotidiano “Liechtensteiner Vaterland”

Principato di Monaco



In tutto il territorio del Principato di Monaco è vietato campeggiare e bivaccare.¹



Per proteggere l'ambiente marino, è espressamente vietato campeggiare e bivaccare sulle spiagge o nelle zone in cui è consentito nuotare.²



Non è consentito campeggiare e bivaccare su proprietà pubbliche.^{1,2}



Per pernottare su terreni privati è necessario il permesso dei proprietari.

Slovenia



Il campeggio e il bivacco programmato non sono consentiti al di fuori delle aree designate. I comuni possono stabilire condizioni, aree e disposizioni per il campeggio all'interno del proprio territorio.¹



Nel Parco Nazionale del Triglav (TNP) e in altre aree protette, il campeggio e il bivacco programmato non sono consentiti e possono essere puniti con una sanzione pecuniaria.²



Sui terreni di proprietà pubblica non sono consentiti il campeggio e il bivacco programmato al di fuori delle aree designate.^{1,2}



Per pernottare su terreni privati è necessaria l'autorizzazione dei proprietari.

1 Zakon o varstvu javnega reda in miru (ZJRM-1), člen 18

2 Zakon o Triglavskem narodnem parku (ZTNP-1), člen 13, odstavek 1, številka 46

Svizzera



In Svizzera non esiste una normativa uniforme in materia di campeggio e bivacco programmato. In linea di principio, tutti hanno il diritto di accedere a boschi e prati. In alcuni cantoni o comuni possono essere applicate delle restrizioni.



Il campeggio e il bivacco programmato non sono consentiti nei parchi svizzeri, nelle riserve faunistiche, in molte riserve naturali e nelle aree di protezione della fauna selvatica (durante il periodo di protezione). Le prescrizioni relative alle diverse tipologie di aree protette cantonali e comunali sono disponibili sui geoportali cantonali.



Sui terreni pubblici al di fuori delle aree protette, il campeggio e il bivacco programmato sono generalmente tollerati, a meno che il cantone o il comune non abbiano emanato altre disposizioni.



Per pernottare su terreni privati è necessaria l'autorizzazione dei proprietari.

Svizzera: sistema a semaforo per il bivacco (CAS)

Nessun problema

I luoghi più indicati sono quelli al di sopra del limite della vegetazione arborea, sui prati alpini o in ambienti rocciosi.

Considerare con particolare attenzione

Chiedi il permesso agli agricoltori o ai gestori dei rifugi se desideri pernottare nei pressi di un pascolo o di un rifugio di montagna. Presta particolare attenzione nelle zone di arrampicata in particolare durante il periodo di riproduzione degli uccelli che nidificano sulle rocce.

Da evitare

Il pernottamento in luoghi ecologicamente sensibili. Tra questi figurano in particolare il limite superiore della foresta (habitat dei tetraonidi alpini e aree di pascolo di ungulati selvatici), le aree golenali e le zone umide.

Vietato

Il campeggio libero è espressamente vietato nelle aree protette – oppure non è possibile a causa di restrizioni di accesso.



Alternative al bivacco

Le aree attrezzate per il trekking sono alternative legali al campeggio libero e si sono dimostrate particolarmente apprezzate nelle zone sensibili dal punto di vista della tutela ambientale. Queste aree sono raggiungibili solo a piedi e sono generalmente disponibili da aprile a ottobre. Offrono spazio per un massimo di tre tende, un focolare e un blocco di servizi igienici e costano circa 15 euro a tenda. Di norma è necessaria la prenotazione, indicando le coordinate esatte. Le aree per il trekking sono attrezzate in modo semplice, ma sono ideali per soggiorni nella natura o escursioni di più giorni a prezzi convenienti. Attualmente non esistono ancora aree attrezzate per il trekking per escursionisti nelle Alpi, ma come nuovo concetto, in futuro potrebbero rappresentare una valida alternativa. Ad esempio, per offrire agli escursionisti della Riserva Naturale Nazionale di Contamines-Montjoie la possibilità di godersi gli spazi naturali, e allo stesso tempo preservarne l'integrità, nel 2024 è stato attivato un nuovo strumento di prenotazione per i bivacchi. Su un sito web dedicato (www.cen-haute-savoie.org) è ora possibile trovare le aree autorizzate e prenotare un posto per il bivacco.

I bivacchi e i rifugi non gestiti servono come **sistemazioni di emergenza** o punti di sosta intermedi per scalate impegnative o escursioni di più giorni lontano dai servizi offerti dalle infrastrutture ricettive. L'attrezzatura e l'arredamento delle strutture di bivacco variano notevolmente nelle Alpi e vanno da semplici ricoveri con pochi materassi a strutture lussuose dotate di riscaldamento, cucina e pannelli solari. È importante che i bivacchi siano pensati per le emergenze e come punti di partenza o di sosta per escursioni impegnative, non come luoghi di pernottamento per avventure ricreative.

In Italia e in Francia queste strutture sono a disposizione di tutte le escursioniste e gli escursionisti, sempre che ci siano posti disponibili. Ovviamente, il bivacco o rifugio deve essere lasciato nelle stesse condizioni in cui è stato trovato. È inoltre necessario rispettare il luogo e l'ambiente circostante.

Il sito web francese “Refuge info” è un sito web non commerciale che fornisce informazioni su numerosi rifugi in tutta la Francia, Alpi comprese. Si tratta di un sito collaborativo, che consente a tutti di aggiungere informazioni o commenti.

Sulla mappa del sito web si possono cercare, tra le altre cose, strutture ricettive gratuite (“refuge non gardé” in francese), sorgenti d’acqua o passaggi difficili. Tuttavia, **è sempre importante verificare l’esistenza dei rifugi** su altri siti web o presso gli uffici turistici per pianificare la propria escursione in tutta sicurezza (www.refuges.info).

Le offerte di campeggio private come “1nitent” offrono l’opportunità esclusiva di campeggiare su terreni privati, analogamente al couchsurfing, ma all’aperto. I proprietari di terreni in località suggestive possono registrare i loro terreni sulla piattaforma, in modo che viaggiatori, escursionisti e amanti della natura possano campeggiare gratuitamente per una notte. Questo sistema promuove una comunità di esperienze all’aria aperta condivise senza scopo di lucro (www.1nitent.com).

I seguenti siti web riportano l’elenco dei rifugi disponibili:

Austria & Germania

www.alpenvereinaktiv.com | www.alpenverein.at | www.alpenverein.de

Italia

www.sat.tn.it | www.prenotarifugi.cai.it

Slovenia

<https://en.pzs.si/> | www.pzs.si/koce.php

ZAPRTO (closed); OS (open Saturdays); OSNP (open Saturdays, Sundays, public holidays)

Svizzera

www.sac-cas.ch



Bivaccare responsabilmente

Viaggia in modo sostenibile Cerca di raggiungere la destinazione a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Se devi usare l'auto, ricorri al carpooling per ridurre l'impatto ambientale. La natura non deve diventare un grande parcheggio.

Evita le aree sensibili Queste includono zone di transizione tra bosco e praterie, gruppi di alberi sparsi, zone di passaggio della fauna selvatica o aree con molte tracce di animali selvatici (orme, escrementi), aree con gruppi di arbusti, brughiere, torbiere, zone golenali e, in inverno, zone prive di vegetazione e cime di colline.

Evita disturbi e interferenze Evita o riduci al minimo il rumore, soprattutto al crepuscolo, quando la maggior parte degli animali selvatici è attiva e particolarmente sensibile ai disturbi. Durante il periodo di riproduzione degli uccelli che nidificano a terra, all'inizio dell'estate, è bene stare lontani da arbusti ricchi di strutture, prati e zone rocciose. Tieni sotto controllo i cani, poiché possono disturbare altre specie.

Smaltimento dei rifiuti Ogni punto utilizzato come wc naturale dovrebbe trovarsi ad almeno 50 metri di distanza da fonti d'acqua. Seppellisci gli escrementi o coprili con una grossa pietra. Porta con te la carta igienica e tutti gli altri rifiuti (tamponi, assorbenti, salviettine umidificate ecc.) in un sacchetto. Non bruciarli: è molto pericoloso.

Non lasciare tracce

Quando lasci il luogo in cui hai sostato, riportalo al suo stato originale. Non lasciare rifiuti. Questo include anche gli avanzi di cibo, perché il materiale compostabile può impiegare anni per decomporsi ad altitudini elevate e le bucce possono rilasciare sostanze tossiche nel terreno. Porta con te a valle anche tutti i rifiuti lasciati da altri.

Gestione del fuoco

Per evitare incendi boschivi, non accendere fuochi in aree sensibili o in condizioni di siccità. Raccogli solo legno morto dal terreno; non tagliare alberi o rami in vita. Utilizza solo focolari esistenti o luoghi in cui è stato chiaramente acceso un fuoco in precedenza, poiché i focolari distruggono la vegetazione e il suolo per anni. Spegnete il fuoco con acqua e spargete le ceneri per assicurarvi che non rimangano braci. **Non lasciate mai un fuoco incustodito. Assicuratevi che il fuoco sia completamente spento prima di lasciare il luogo. Rispettate i divieti di accendere fuochi.**

Ubicazione e sicurezza

Verifica sul posto che il luogo prescelto non comprometta habitat sensibili né sia esposto a pericoli naturali (fulmini, caduta massi, valanghe, inondazioni). Per evitare il rischio di inquinamento, monta la tua tenda ad almeno 100 metri di distanza dai corsi d'acqua. Anche con il bel tempo, fiumi e torrenti possono gonfiarsi improvvisamente a causa di forti piogge in altre zone o dell'apertura delle dighe delle centrali idroelettriche.

Cibo e igiene

Non lasciare alimenti, avanzi di cibo o rifiuti compostabili. Lava i piatti e lavati i denti con prodotti biodegradabili ad almeno 30 metri di distanza dall'acqua, senza che le acque residue finiscano direttamente nel corso d'acqua.

Non rivelare i “tesori nascosti” che hai scoperto

Utilizza i social media e la localizzazione GPS in modo responsabile. Ricorda che il motivo principale per cui ti trovi nella natura dovrebbe essere la tua soddisfazione personale, non i like sui social media o l'approvazione degli altri.

Via Alpina Youth

Questa pubblicazione rientra nel progetto “Via Alpina Youth”, un’iniziativa che promuove stili di vita sostenibili, inclusione e protezione dell’ambiente. Si ispira al percorso escursionistico di lunga percorrenza Via Alpina, che da oltre due decenni costituisce una via di collegamento che unisce tutti i paesi alpini e mette in relazione culture, comunità e paesaggi naturali mozzafiato.

Il progetto si avvale del cofinanziamento del programma Erasmus+ dell’Unione Europea.



CIPRA
LIVING IN
THE ALPS



Co-funded by
the European Union

CIPRA International
Kirchstrasse 5, 9494 Schaan, Liechtenstein
internatioal@cipra.org | www.cipra.org

CIPRA Deutschland e.V.
c/o BUND Naturschutz
Pettenkofenstr. 10a, 80336 München, Germany
deutschland@cipra.org | www.cipra.de

Publicato a maggio 2025